

Ostia, caos differenziata: lungomare con vista rifiuti

Il mare di Roma annega nella spazzatura. Il Campidoglio revoca la riduzione della stagionalità sulla tariffa rifiuti e non fa decollare il servizio di raccolta della differenziata per le utenze non domestiche. E così sul lungomare della Capitale da giorni restano accatastate in bar, ristoranti e negli stabilimenti buste dell'immondizia contenenti organico, vetro,

plastica e carta. Una situazione al limite: da una parte c'è l'aumento della Tari per i gestori delle attività commerciali e dall'altra il servizio a singhiozzo.

Polisano all'interno

Raccolta flop, lungomare vista rifiuti

► Ostia, il Comune revoca la riduzione Tari per le attività stagionali ► Ma la differenziata procede a singhiozzo: termina a fine estate Ristoranti e stabilimenti dovranno pagare la tassa per tutto l'anno Sacchi dell'immondizia lasciati sui marciapiedi o negli impianti

IL REPORTAGE

Il mare di Roma annega nella spazzatura. Il Campidoglio revoca la riduzione della stagionalità sulla tariffa rifiuti e non fa decollare il servizio di raccolta della differenziata per le utenze non domestiche. E così sul lungomare della Capitale da giorni restano accatastate in bar, ristoranti e negli stabilimenti buste dell'immondizia contenenti organico, vetro, plastica e carta. Una situazione al limite: c'è l'aumento della Tari per i gestori delle attività commerciali e imprenditoriali che però vedendosi revocata la stagionalità sono costretti a pagare la tassa per l'intero anno, pur chiudendo la stagione il 30 settembre e nonostante il servizio di raccolta differenziata sia attivo fino solo a quella data. In poche parole, gli esercenti devono pagare per tutto l'anno importi superiori per un servizio che si interromperà a fine estate e che durante il periodo di attivazione procede a singhiozzo.

I DATI

Il nuovo servizio porta a porta per negozi, bar, ristoranti e le al-

tre attività non domestiche è in appalto a quattro aziende private (Sangalli, Avr, Sarim e Multi-servizi) con un bando di 131 milioni di euro ma non è mai decollato. Gli accumuli sono sempre maggiori e i rifiuti non vengono ritirati costantemente. A incidere sulla creazione di piccole e grandi discariche di rifiuti sul lungomare soprattutto la carenza di personale. Basti pensare che per tutto il X Municipio, c'è solo una persona addetta alla raccolta del vetro a Ostia e sei per l'organico. Molto spesso, inoltre, ad alcuni operatori dell'Ama è stato chiesto di sopprimere a queste mancanze, rischiando rapporti disciplinari e trasferimenti perché non dovuti, trattandosi di un lavoro dato in gestione a privati. «È ora che la commissione ambiente del Comune di Roma risolva il problema per il bene di tutti - denuncia l'esponente dem, Flavio

Vocaturò - visto che l'assessore all'ambiente ormai è un miraggio lontano e specie perché la tassa sui rifiuti è sempre puntale».

LA ROAD MAP

Molti già i ricorsi presentati per

un servizio che basa i suoi costi sulla metratura degli impianti e non sull'erogazione dello stesso. «Ho dovuto contestare il provvedimento e fare ricorso - spiega un operatore balneare - a maggior ragione che il mio stabilimento è stato danneggiato pesantemente dall'erosione. Perciò non usufruisco né del servizio né posso pagare per una metratura che non corrisponde alla realtà. È assurdo». Oltre il danno, anche la beffa. Quando gli addetti alla raccolta non passano per il ritiro, i commercianti e i titolari degli impianti balneari sono costretti a lasciare dentro le proprie attività i sacchi con l'immondizia, pena una multa. Diverse sanzioni sono state già comminate ai danni di una decina di esercenti. La spazzatura è accatastata

in apposite «domus» lungo tutto il litorale: da Ponente a Levante. E la situazione è critica ovunque. «Non è possibile continuare così - aggiungono i titolari di chioschi e ristoranti - siamo letteralmente sommersi dall'immondizia». «Siamo a conoscenza del problema - ribattono dall'amministrazione M5S del X Municipio - il servizio di raccolta della differenziata entrerà

a breve a pieno regime». Intanto, le cartoline che si possono scattare sul lungomare della Capitale sono da brivido con sacchi neri e contenitori stracolmi presenti ovunque.

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO COSTA 131 MILIONI DI EURO ED È SVOLTO DA QUATTRO COOP IL RITIRO NON È MAI REGOLARE



Cassonetti stracolmi e carta non ritirata a Ostia (fotoservizio IPPOLITI)

I CONTENITORI

Davanti allo stabilimento Kursaal una mini discarica. Cassonetti stracolmi e nessuno che passa per il ritiro dell'organico. Situazione al limite



GLI INCIVILI

Ai disservizi delle ditte incaricate si aggiunge la maleducazione degli incivili: rifiuti lasciati davanti a una spiaggia libera

IL WEEK END

L'emergenza si registra nel fine settimana ma nella tarda mattinata di ieri la spazzatura non era stata ancora rimossa e faceva da cornice alla passeggiata

